

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 14 luglio 2017, n. 0165/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a favore degli apicoltori, singoli o associati, che risiedono nel territorio regionale e ivi esercitano l'attività apistica, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura).

Modifiche approvate da:

DPreReg. 4/10/2018, n. 0195/Pres. (B.U.R. 17/10/2018, n. 42).

DPreReg. 9/7/2021, n. 0110/Pres. (B.U.R. 21/7/2021, n. 29).

DPreReg. 13/3/2025, n. 020/Pres. (B.U.R. 26/3/2025, n. 13).

Regolamento abrogato da art. 1, c. 1, DPreReg. 29/1/2026, n. 08/Pres. (B.U.R. 11/2/2026, n. 6).

Art. 1	Oggetto
Art. 2	Definizioni
Art. 3	Tipologie di iniziative ammesse
Art. 4	Beneficiari
Art. 5	Costi non ammissibili
Art. 6	Tipologia e aliquote del finanziamento, costo minimo
Art. 7	Presentazione delle domande
Art. 8	Istruttoria delle domande e concessione dei finanziamenti
Art. 9	Rendicontazione dei costi e varianti
Art. 10	Liquidazione dei finanziamenti
Art. 11	Obblighi del beneficiario
Art. 12	Divieto di cumulo degli aiuti
Art. 13	Rinvio
Art. 14	Durata
Art. 15	Disposizione transitoria
Art. 16	Entrata in vigore

Allegato A – modello di domanda

Allegato B – dichiarazione de minimis

Art. 1
(Oggetto)

1. Il presente regolamento disciplina, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura), i criteri e le modalità di concessione di finanziamenti a favore degli apicoltori, singoli o associati, che risiedono nel territorio regionale e ivi esercitano l'attività apistica.

Art. 2
(Definizioni)

1. Ai sensi del presente regolamento si intende per:
- a) apicoltore: soggetto che esercita l'allevamento di api;
 - b) arnia: contenitore per api;
 - c) alveare: l'arnia contenente una famiglia di api;
 - d) favo da nido: la costruzione di cera effettuata dalle api entro un apposito telaio ove si sviluppa la colonia;
 - e) famiglia: la colonia di api con regina avente un numero di favi da nido coperti da api stabilito dall'art. 2, comma 1, lettera b), della legge regionale 6/2010;
 - f) apiario: un insieme unitario di alveari;
 - g) impresa unica: impresa come definita all'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 352 di data 24 dicembre 2013;
 - h) produzione agricola primaria: produzione dei prodotti del suolo e dell'allevamento, di cui all'allegato I del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti;
 - i) prodotti agricoli: prodotti elencati nell'allegato I del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura elencati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
 - j) giovane: persona di età compresa tra diciotto anni compiuti e quarantuno anni non compiuti alla data di presentazione della domanda di finanziamento;
 - k) zone svantaggiate: le zone montane individuate dalla legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia).

Art. 3
(Tipologie di iniziative ammesse)

1. Ai sensi dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale 6/2010, sono concessi finanziamenti per le seguenti iniziative:

- a) costruzione, trasformazione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di locali destinati alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari;
- b) acquisto di macchine e attrezzature, come individuate con decreto del Direttore del Servizio regionale competente, strettamente connesse all'esercizio dell'attività apistica e alla lavorazione dei prodotti degli apiari, comprese le arnie e con esclusione di automezzi¹;
- c) acquisto di alveari e famiglie di api.

Art. 4
(Beneficiari)

1. Possono beneficiare dei finanziamenti gli apicoltori, singoli o associati, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere titolari di partita IVA;
- b) essere residenti in Friuli Venezia Giulia ed esercitare l'attività apistica sul territorio regionale.

2. Ai sensi dell'articolo 13, commi 2 e 3, della legge regionale 6/2010, possono beneficiare dei finanziamenti gli apicoltori in possesso di un numero di alveari pari a :

- a) 25 nel caso previsto all'articolo 3, comma 1, lettera a) del presente regolamento;
- b) 15 nei casi previsti all'articolo 3, comma 1, lettere b) e c) del presente regolamento.

3. Ai fini del conteggio del numero di alveari si tiene conto delle unità già denunciate e di quelle da acquistare con i finanziamenti di cui al presente regolamento.

Art. 5
(Costi non ammissibili)

1. Non sono ammissibili a finanziamento:

- a) i costi sostenuti in data antecedente a quella di presentazione della domanda;
- b) onorari di professionisti, spese tecniche e spese generali connesse ai costi sostenuti per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), nel caso in cui superino il dieci per cento del costo totale delle stesse;
- c) l'imposta sul valore aggiunto (IVA);
- d) l'acquisto di beni usati;
- d bis) spese di trasporto.²

¹ Parole sostituite da art. 2, c. 1, DPRReg. 13/3/2025, n. 020/Pres. (B.U.R. 26/3/2025, n. 13).

² Lettera aggiunta da art. 3, c. 1, DPRReg. 13/3/2025, n. 020/Pres. (B.U.R. 26/3/2025, n. 13).

Art. 6

(Tipologia e aliquote del finanziamento, costo minimo)

1. Il finanziamento di cui al presente regolamento è concesso in osservanza delle condizioni di cui al regolamento (UE) 1408/2013.

2. L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a una medesima impresa o, se ricorre la fattispecie di cui all'art. 2, paragrafo 2, del predetto regolamento (UE) 1408/2013, a una medesima impresa unica, non può superare il massimale previsto all'art. 3 del regolamento (UE) 1408/2013^{3 4}.

3. La concessione del finanziamento è subordinata al rilascio di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per la concessione di aiuti in «de minimis», di cui all'allegato B.⁵

4. Il finanziamento è erogato in conto capitale nelle seguenti percentuali del costo ritenuto ammissibile:

- a) 60 per cento per gli interventi realizzati da giovani apicoltori o realizzati da apicoltori aventi sede aziendale nelle zone svantaggiate, per le iniziative previste all'articolo 3, comma 1, lettera a);
- b) 40 per cento per gli interventi realizzati da soggetti diversi da quelli di cui alla lettera precedente e in zone diverse da quelle di cui alla lettera precedente, per le iniziative previste all'articolo 3, comma 1, lettera a);
- c) 80 per cento per gli interventi realizzati da giovani apicoltori, o realizzati da apicoltori aventi sede aziendale nelle zone svantaggiate, per le iniziative previste all'articolo 3, comma 1, lettera b);
- d) 70 per cento per gli interventi realizzati da soggetti diversi da quelli di cui alla lettera precedente e in zone diverse da quelle di cui alla lettera precedente, per le iniziative previste all'articolo 3, comma 1, lettera b);
- e) 80 per cento per le iniziative previste all'articolo 3, comma 1, lettera c).

5. Il costo minimo ammissibile per singola domanda di finanziamento è pari a 1.000,00 euro.

Art. 7

(Presentazione delle domande)

1. La domanda di finanziamento, redatta, a pena di inammissibilità, utilizzando il modello di cui all'allegato A, è sottoscritta dal richiedente e presentata alla Direzione

³ Parole sostituite da art. 2, c. 1, DPRReg. 9/7/2021, n. 0110/Pres. (B.U.R. 21/7/2021, n. 29).

⁴ Parole soppresse da art. 4, c. 1, DPRReg. 13/3/2025, n. 020/Pres. (B.U.R. 26/3/2025, n. 13).

⁵ Comma sostituito da art 2, c. 2, DPRReg. 9/7/2021, n. 0110/Pres. (B.U.R. 21/7/2021, n. 29).

centrale risorse agroalimentari⁶, forestali e ittiche, Servizio competitività sistema agro alimentare, di seguito denominato Servizio, entro il 31 marzo di ogni anno.⁷

2. Il richiedente può presentare una sola domanda per ogni singola tipologia di iniziativa prevista all'articolo 3 del presente regolamento.

3. La domanda di finanziamento contiene i seguenti elementi:

- a) estremi anagrafici e fiscali del richiedente;
- b) dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) attestante il possesso dei requisiti per l'accesso al finanziamento;
- c) tipologia di intervento previsto con l'indicazione del relativo importo.

4. Alla domanda di finanziamento è allegata la seguente documentazione:

- a) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 per la concessione degli⁸ aiuti de minimis, di cui all'allegato B;
- b) fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del soggetto che sottoscrive la domanda.

5. Nel caso previsto all'articolo 3, comma 1, lettera a), è allegata, inoltre, la seguente documentazione:

- a) progetto, redatto da un tecnico abilitato indipendente, costituito da elaborati grafici, relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire e ubicazione catastale delle stesse;
- b) computo metrico estimativo relativo alle opere oggetto della domanda di finanziamento, redatto sulla base del prezzario regionale vigente alla data della pubblicazione del regolamento;
- c) offerte o preventivi di spesa per eventuali impianti tecnologici correlati ai lavori edilizi;
- d) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto.

6. Nei casi previsti all'articolo 3, comma 1, lettere b) e c), sono allegate le offerte o i preventivi di spesa dei beni oggetto della domanda di finanziamento.

Art. 8

⁶ Parole sostituite da art. 5, c. 1, DPRReg. 13/3/2025, n. 020/Pres. (B.U.R. 26/3/2025, n. 13).

⁷ Le domande di finanziamento, per l'anno 2025, sono presentate, a pena di inammissibilità, entro il 15 aprile 2025, ai sensi di quanto disposto dall'art. 11, c. 1, DPRReg. 13/3/2025, n. 020/Pres. (B.U.R. 26/3/2025, n. 13), ai sensi di quanto disposto dall'art. 11, c. 1, del medesimo DPRReg. 020/2025.

⁸ Parole sostituite da art. 5, c. 2, DPRReg. 13/3/2025, n. 020/Pres. (B.U.R. 26/3/2025, n. 13).

(Istruttoria delle domande e concessione dei finanziamenti)

1. I finanziamenti sono concessi con procedimento valutativo a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico sulle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso).

2. Le domande sono istruite dal Servizio sulla base del seguente criterio:

- a) domande presentate da giovani apicoltori;
- b) domande presentate da apicoltori aventi sede aziendale nelle zone svantaggiate;
- c) domande presentate da apicoltori diversi da quelli individuati alle lettere a) e b).

3. A parità di condizioni si concede priorità agli apicoltori in possesso del numero più basso di alveari alla data di presentazione della domanda di finanziamento, come risulta dalla banca dati nazionale, ed in caso di ulteriore parità, alle domande con minore importo di finanziamento richiesto.

4. Il Servizio, entro sessanta giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande:

- a) comunica l'avvio del procedimento;
- b) valuta la completezza della domanda e della documentazione prevista a corredo della stessa;
- c) verifica la sussistenza dei requisiti di ammissibilità;
- d) verifica l'ammissibilità dei costi;
- e) richiede eventuali integrazioni ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c), della legge regionale 7/2000;
- f) comunica alle imprese non ammesse i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi)⁹.

5. I provvedimenti di approvazione delle graduatorie predisposte per le singole tipologie di intervento individuate all'articolo 3, comma 1, lettere a), b) e c), formulate sulla base dei criteri individuati ai commi 2 e 3, sono adottati con decreto del direttore del Servizio entro venti giorni dalla conclusione dell'istruttoria.

6. Il Servizio predispone i provvedimenti di concessione dei finanziamenti entro il termine di trenta giorni dalla approvazione delle singole graduatorie, sulla base della disponibilità delle risorse, e comunica alle imprese beneficiarie l'importo di aiuto spettante, la tempistica stabilita per l'esecuzione dell'intervento, i termini e le modalità di presentazione del rendiconto.

Art. 9

(Rendicontazione dei costi e varianti)

⁹ Parole sostituite da art. 6, c. 1, DPRReg. 13/3/2025, n. 020/Pres. (B.U.R. 26/3/2025, n. 13).

1. A conclusione dell'intervento, il beneficiario presenta¹⁰ la seguente documentazione:

- a) computo metrico a consuntivo e¹¹ dichiarazione di regolare esecuzione dell'opera, nel caso previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera a);
- b) fatture in originale, o altra equipollente documentazione giustificativa, attestante il pagamento delle spese sostenute. Non è ammesso il pagamento in contanti.

2. Varianti al progetto o al preventivo approvato devono essere presentate al Servizio, il quale rilascia parere di compatibilità con l'intervento. Le varianti riduttive superiori al dieci per cento sono valutate in sede di rendicontazione, salvo le riduzioni di spesa legate ai prezzi di mercato che non costituiscono variante.

Art. 10 (Liquidazione dei finanziamenti)

1. Entro il termine di novanta¹² giorni dalla data di presentazione della documentazione di cui all'articolo 9, comma 1 lettere a) e b)¹³, il Servizio completa l'istruttoria, provvede alla emissione del provvedimento di liquidazione finale.

1.bis Entro lo stesso termine di cui al comma 1, il Servizio effettua ispezioni e controlli a campione con riferimento alla realizzazione delle opere e degli acquisti e secondo modalità definite con decreto del Direttore del Servizio.¹⁴

Art. 11 (Obblighi del beneficiario)

1. Ai sensi dell'articolo 13, comma 4, della legge regionale 6/2010, al beneficiario è fatto divieto di cedere, vendere o distogliere dal loro uso specifico i beni oggetto del finanziamento per un periodo pari a:

- a) cinque anni dalla data della concessione del finanziamento, nel caso di beni immobili e mobili;
- b) tre anni dalla data della concessione del finanziamento, nel caso di alveari e famiglie di api.

1 bis. Il Servizio provvede a verificare il rispetto degli obblighi di cui al comma 1, secondo modalità definite con decreto del Direttore del Servizio.¹⁵

¹⁰ Parole sostituite da art. 3, c. 1, DPRReg. 9/7/2021, n. 0110/Pres. (B.U.R. 21/7/2021, n. 29).

¹¹ Parole aggiunte da art. 7, c. 1, DPRReg. 13/3/2025, n. 020/Pres. (B.U.R. 26/3/2025, n. 13).

¹² Parole sostituite da art. 8, c. 1, DPRReg. 13/3/2025, n. 020/Pres. (B.U.R. 26/3/2025, n. 13).

¹³ Parole sostituite da art. 4, c. 1, DPRReg. 9/7/2021, n. 0110/Pres. (B.U.R. 21/7/2021, n. 29).

¹⁴ Comma aggiunto da art. 4, c. 2, DPRReg. 9/7/2021, n. 0110/Pres. (B.U.R. 21/7/2021, n. 29).

¹⁵ Comma aggiunto da art. 5, c. 1, DPRReg. 9/7/2021, n. 0110/Pres. (B.U.R. 21/7/2021, n. 29).

2. Il mancato rispetto dell'obbligo di cui al comma 1 comporta la rideterminazione del contributo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 6, della legge regionale 7/2000.

Art. 12
(Divieto di cumulo degli aiuti)

1. I finanziamenti di cui al presente regolamento non possono essere cumulati con altri aiuti pubblici, ivi compresi gli aiuti concessi a titolo de minimis in relazione agli stessi costi ammissibili.

Art. 13
(Rinvio)

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000 nonché quelle del regolamento (UE) 1408/2013.

Art. 14
*(Durata)*¹⁶

(ABROGATO).

Art. 15
(Disposizione transitoria)

1. La domanda di finanziamento, per l'anno 2017, può essere presentata dal giorno di entrata in vigore del regolamento ed entro i trenta giorni successivi.

2. Per l'anno 2017, il termine di cui all'articolo 8, comma 4, è ridotto a trenta giorni.

Art. 16
(Entrata in vigore)

1 Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

¹⁶ Articolo abrogato da art. 1, c. 1, DPRReg. 4/10/2018, n. 0195/Pres. (B.U.R. 17/10/2018, n. 42).

Modello di domanda
(riferito all'articolo 7 del DPR n. 165/2017)

Alla
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Servizio competitività sistema agro alimentare
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE

Domanda per la concessione del finanziamento per lo sviluppo dell'apicoltura

in attuazione dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura)

Il sottoscritto:

cognome		nome			
residente in (via, piazza, viale)		n.		CAP	
comune di residenza		provincia			
codice fiscale					

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa

denominazione					
codice fiscale		partita iva			
sede legale in (via, piazza, viale)		n.		CAP	
comune		provincia			
telefono					
indirizzo di posta elettronica					
indirizzo PEC					

* Allegato sostituito da art. 9, c. 1, DPR n. 13/3/2025, n. 020/Pres. (B.U.R. 26/3/2025, n. 13).

CHIEDE

la concessione di un finanziamento per (**BARRARE SOLO UNA DELLE SEGUENTI OPZIONI**):

		spesa richiesta
☐	costruzione, trasformazione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di locali destinati alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari	€
☐	acquisto di macchine e attrezzature strettamente connesse all'esercizio dell'attività apistica e alla lavorazione dei prodotti degli apiari, comprese le arnie e con esclusione di automezzi	€
☐	acquisto di alveari e famiglie di api	€

Per tale finalità,

DICHIARA,

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 447/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del medesimo DPR, in caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi,

ABROGATO

- di non aver richiesto o beneficiato di altri aiuti pubblici a sostegno degli stessi costi ammissibili;
- di essere in possesso di almeno 25 alveari nel caso di costruzione, trasformazione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di locali destinati alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari;
- di essere in possesso di almeno 15 alveari nel caso di acquisto di macchine e attrezzature per l'esercizio dell'attività apistica, comprese le arnie, nonché di macchinari e attrezzature per la lavorazione dei prodotti dei propri apiari, con esclusione di automezzi;
- di essere in possesso di almeno 15 alveari, compresi quelli da acquistare, nel caso di acquisto di alveari e famiglie di api.

ALLEGA

NEL CASO DI COSTRUZIONE, TRASFORMAZIONE, RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO E AMMODERNAMENTO DI LOCALI DESTINATI ALLA LAVORAZIONE DEI PRODOTTI DEI PROPRI APIARI

1) progetto, redatto da un tecnico abilitato indipendente, costituito da elaborati grafici, relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire e ubicazione catastale delle stesse	☐
2) computo metrico estimativo relativo alle opere oggetto della domanda di finanziamento, redatto sulla base del prezzario regionale vigente alla data della pubblicazione del regolamento	☐
3) offerte/preventivi di spesa per eventuali impianti tecnologici correlati ai lavori edili	☐
4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto	☐
5) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 per la concessione degli aiuti de minimis, di cui all'allegato B	☐
6) fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità	☐

NEL CASO DI ACQUISTO DI MACCHINE E ATTREZZATURE STRETTAMENTE CONNESSE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ APISTICA E ALLA LAVORAZIONE DEI PRODOTTI DEGLI APIARI, COMPRESSE LE ARNIE E CON ESCLUSIONE DI AUTOMEZZI

1) offerte/preventivi di spesa dei beni oggetto della domanda di finanziamento	☐
2) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 per la concessione degli aiuti de minimis, di cui all'allegato B	☐
3) fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità	☐

NEL CASO DI ACQUISTO DI ALVEARI E FAMIGLIE DI API

1) offerte/preventivi di spesa di alveari/famiglie di api oggetto della domanda di finanziamento	☐
2) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 per la concessione degli aiuti de minimis, di cui all'allegato B	☐
3) fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità	☐

IL DICHIARANTE

(Luogo, data)

“Informativa sulla privacy ex articolo 13 GDPR 2016/679/UE. I dati personali forniti col presente modulo saranno utilizzati ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e per le altre finalità istituzionali della Regione previste da norme di legge e verranno trattati mediante l'uso di strumenti manuali ed informatici idonei a garantirne la riservatezza. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'accoglimento della domanda. I dati acquisiti sono trattati in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679”.

Allegato B* **
(riferito all'articolo 10)**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del
Presidente della Repubblica 445/2000, per la concessione degli aiuti de minimis**
(riferito agli articoli 6 e 7 del DPR n. 165/2017)

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il richiedente:

SEZIONE 1 – Anagrafica impresa richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Il sottoscritto in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa/altra persona munita di idonea procura****ABROGATO**

SEZIONE 2 – Anagrafica del dichiarante					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa / altra persona munita di idonea procura	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In relazione a quanto previsto dal **Regolamento**

Bando/Avviso /Regolamento	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a favore degli apicoltori, singoli o associati, che risiedono nel territorio regionale e ivi esercitano l'attività apistica, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura).	Decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2017, n. 0165/Pres.	n. 30 del 26 luglio 2017

* Allegato sostituito da art. 6, c. 1, DPR n. 9/7/2021, n. 0110/Pres. (B.U.R. 21/7/2021, n. 29).

** Allegato sostituito da art. 10, c. 1, DPR n. 13/3/2025, n. 020/Pres. (B.U.R. 26/3/2025, n. 13).

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/9 del 24 dicembre 2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- ☐ Regolamento n. 2023/2831 «de minimis» generale
☒ Regolamento n. 1408/2013 «de minimis» nel settore della produzione agricola primaria
☐ Regolamento n. 717/2014 «de minimis» nel settore pesca e acquacoltura
☐ Regolamento n. 2023/2832 «de minimis» SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- ☐ che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente, altre imprese.
☐ che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- ☐ che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

1)

- ☐ **2.1** - che l'impresa rappresentata, nel periodo di riferimento relativo al regolamento de minimis applicato¹, **non è incorsa in fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda**;
- ☐ **2.2** - che l'impresa rappresentata, nel periodo di riferimento relativo al regolamento de minimis applicato², **è incorsa in fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda** e gli aiuti in regime «*de minimis*» ricevuti dalle imprese coinvolte nelle predette vicende e diventati riferibili all'impresa richiedente a seguito di dette vicende sono i seguenti:

(Aggiungere righe se necessario)

	Reg. UE « <i>de minimis</i> »	Impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	CF impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	Codice COR Identificativo dell'aiuto ³	Operazione intercorsa ⁴	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata
1						
2						
3						

2) che l'impresa rappresentata, nel periodo di riferimento relativo al regolamento de minimis applicato, ha fruito e/o ha dichiarato ai fini fiscali i seguenti aiuti di cui all'art. 10 del DM 115/2017⁵ in regime «*de minimis*» che non sono ancora stati registrati in RNA di cui a tenore conto ai fini della determinazione del massimale disponibile:

(Aggiungere righe se necessario)

	Reg. UE « <i>de minimis</i> »	Tipo Dichiarazione	Anno fruizione ⁶	Anno dichiarazione fiscale o resa a fini fiscali ⁷	Importo dell'aiuto « <i>de minimis</i> »
1					
2					
3					

¹ Il periodo di riferimento è costituito sulla base dell'arco di tre anni.

² Vedi nota 1.

³ Indicare il codice identificativo dell'aiuto rilasciato dal registro RNA (RNA-COR), dal registro SIAN (SIAN-COR) o il codice rilasciato dal sistema SIPA che si trovano riportati nel decreto di concessione dell'aiuto «*de minimis*» indicato in tabella.

⁴ Indicare la tipologia di operazione intercorsa, vale a dire fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda.

⁵ Per il concetto degli aiuti di cui all'articolo 10 del DM 115/2017, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).

⁶ Indicare l'anno di fruizione per gli aiuti di cui all'art. 10 del DM 115/2017 ricevuti in regime «*de minimis*» (il campo non deve essere compilato per gli aiuti fiscali aventi dichiarazione fiscale per i quali va compilata la colonna "Anno dichiarazione fiscale o resa a fini fiscali").

⁷ Indicare l'anno della dichiarazione fiscale o resa a fini fiscali per gli aiuti di cui all'art. 10 del DM 115/2017 ricevuti in regime «*de minimis*».

DICHIARA, inoltre

di aver preso visione e di accettare l'informativa sulla Privacy resa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR – general data protection regulation) riportata in calce al presente modulo.

Località e data

In fede

(Il titolare / legale rappresentante dell'impresa /
altra persona munita di idonea procura)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante all'ufficio competente.

ABROGATO

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)
e del decreto legislativo n.196/2003

La presente nota informativa assolve all'obbligo di comunicazione previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati) e dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

 Titolare del trattamento	Il Titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia , nella persona del Presidente pro tempore, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste Tel. + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333; e-mail: privacy@insiel.it.
Finalità e base giuridica del trattamento	Il trattamento di dati è effettuato per lo svolgimento dei compiti istituzionali della Direzione competente in materia. Pertanto, i dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa. Il trattamento dei dati personali è escluso quando le finalità perseguite possono essere realizzate mediante dati anonimi o modalità che permettono di identificare l'interessato solo in caso di necessità. I dati personali del rappresentante legale del richiedente o del responsabile del procedimento (nome e cognome, luogo e data di nascita), sono richiesti al fine di identificare il soggetto che firma l'istanza o la dichiarazione. Sono inoltre richiesti recapiti telefonici e indirizzi mail del soggetto che presenta l'istanza/dichiarazione e di eventuale altra persona referente per la pratica al fine di agevolare le comunicazioni, inerenti istruttorie o la successiva gestione della pratica che possono avvenire per le vie brevi. Nel caso di enti privati i recapiti possono coincidere con quelli personali delle persone fisiche coinvolte. Nel primo caso, e cioè nel caso dei dati personali del rappresentante legale del richiedente o del responsabile del procedimento, si tratta di dati obbligatori, senza i quali il documento risulterebbe incompleto. Nel secondo caso, e cioè per quanto riguarda i recapiti telefonici e indirizzi mail del soggetto che presenta l'istanza/dichiarazione e di eventuale altra persona referente per la pratica, si tratta di dati facoltativi, in quanto per le comunicazioni potrebbero essere utilizzati i recapiti istituzionali dell'Ente pubblico o dell'associazione.
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili: ai dipendenti e collaboratori del Titolare, dell'eventuale responsabile e dell'eventuale sub responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente. Nel caso di progetti europei, Stato – Regione o interregionali, i dati possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici e soggetti terzi e, in tal caso, la finalità e la base giuridica saranno indicate nella documentazione del progetto.
Modalità di trattamento	Il trattamento è svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto delle misure di sicurezza adeguate al rischio. In particolare, le misure di sicurezza adottate sono volte ad impedire l'accesso, la divulgazione, la modifica o la distruzione non autorizzate dei dati personali.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservanti per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti Fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare i diritti elencati al Capo III artt. 15-21 del GDPR, nei limiti previsti dallo stesso Regolamento. L'apposita istanza all'Amministrazione regionale è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali , come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).